

CURRICOLO SCUOLA INFANZIA-

ISTITUTO COMPRENSIVO CALCINATO (Brescia)



Le "Indicazioni per il curriculum" rappresentano la base a partire dalla quale le scuole dell'infanzia definiscono i propri percorsi formativi individuando le declinazioni da attribuire all'intervento pedagogico, le esperienze ritenute fondamentali, le modalità di raggruppamento, la qualità e i livelli di mediazione didattica dell'adulto capaci di rispondere ai bisogni peculiari e diversificati degli alunni in età 3 – 6 anni. Il curriculum elaborato assume la struttura di un progetto che parte dal bambino, portatore di una sua storia personale fatta di relazioni, di esperienze pregresse, curiosità, e conoscenze spesso ancora "ingenua" per collocarlo là, al centro del progetto e delle attenzioni educative di tutta l'organizzazione. Esso ha come sfondo educativo la ricerca dell'equilibrio tra l'evoluzione e i cambiamenti pensati per l'alunno e gli aspetti di stabilità relativi alla sua età nella considerazione che il suo processo evolutivo si evolve anche se gli esiti del processo non possono essere definiti in modo rigido. E' un curriculum che si evolve insieme con i soggetti protagonisti del processo educativo e si modula per "campi di esperienza" i quali, più che spazi di separazione tra le attività proposte, costituiscono delle organizzazioni mentali dell'insegnante nella predisposizione delle esperienze di apprendimento.

SISTEMI DI COMPETENZA – SCUOLA DELL'INFANZIA

IDENTITA' - CONOSCENZA DI SE' - AUTONOMIA PERSONALE Intesa come capacità di riconoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile e di poter sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità”.

IDENTITA' – RELAZIONI Intesa come capacità di costruire relazioni positive con le persone significative, gestire correttamente i conflitti, rispettare le regole di convivenza a scuola. Capacità di rispondere ad alcune richieste da parte dell'altro. (Cooperare – collaborare – aiutare).

AUTONOMIA DI PENSIERO Intesa come capacità di prendere iniziativa ed operare scelte consapevoli in relazione ai propri bisogni e alle richieste del contesto; di esprimere e sostenere i propri pensieri personali; di trovare le strategie adeguate per affrontare situazioni nuove e di esprimere un parere personale e semplici giudizi rispetto alle esperienze vissute.

COMUNICAZIONE Intesa come capacità di interagire con l'altro per esprimere bisogni, emozioni, pensieri, domande, esperienze vissute, conoscenze acquisite, scegliendo linguaggi comunicati che meglio gli corrispondono.

APPROCCIO AL SISTEMA SIMBOLICO LINGUISTICO Intesa come capacità di ascoltare e comprendere informazioni narrazioni immagini e vissuti; intesa come curiosità per la lingua scritta che si sviluppa attraverso la capacità dei bambini/e di costruire e dare significato a simboli condivisi, di distinguere la lingua scritta da altre forme grafiche; di riflettere sulle parole utilizzate nel contesto.

APPROCCIO AL PENSIERO SCIENTIFICO Intesa come capacità di approcciarsi ai fenomeni naturali e alla realtà che ci circonda per darne una spiegazione condivisa e non individuale, ragionevole e non affrettata, basata sull'osservazione, sull'esperienza e sulle conoscenze. Capacità di organizzare il pensiero in modo logico.

APPROCCIO LOGICO - TEMPORALE - SPAZIALE Intesa come capacità di effettuare semplici operazioni mentali riferite al confronto, alla classificazione e alla seriazione. Capacità di organizzare schemi mentali consapevoli per orientarsi nello spazio e nel tempo vissuto (sequenze temporali – script – percorsi – mappe).

IDENTITA' - CONOSCENZA DI SE' - AUTONOMIA PERSONALE

Intesa come capacità di riconoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile e di poter sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità”.

OBIETTIVI FORMATIVI – COMPITO ESPERTO

AL TERMINE DEL PRIMO ANNO DI FREQUENZA	AL TERMINE DEL SECONDO ANNO DI FREQUENZA	AL TERMINE DEL TERZO ANNO DI FREQUENZA
<ul style="list-style-type: none"> → Gestisce autonomamente i propri bisogni primari. → Gestisce in autonomia i propri spazi e oggetti personali. → Prende coscienza del proprio corpo e lo rappresenta graficamente in modo globale. → Comincia a riconoscere le differenze sessuali. → Coordina e controlla gli schemi motori di base. → Accetta di sperimentare le funzioni degli organi di senso in attività proposte. → Prova piacere in esperienze di coordinazione oculo-manuale. 	<ul style="list-style-type: none"> → Gestisce autonomamente i propri bisogni. → Gestisce in autonomia le situazioni di routine seguendo degli schemi precisi. → Prende coscienza del proprio corpo e lo rappresenta graficamente nelle sue parti essenziali. → Sperimenta gli schemi motori di base e le proprie capacità motorie. → Esplora manipola ed utilizza attrezzi motori. → Sperimenta le prime azioni di coordinazione oculo-manuale. 	<ul style="list-style-type: none"> → Raggiunge una buona autonomia personale e organizzativa. → Ha coscienza del proprio corpo e lo rappresenta in stasi e in movimento dal punto di vista del genere, dell'organizzazione e della completezza. → Conosce e controlla il proprio corpo e le capacità motorie. → Utilizza in modo finalizzato e creativo gli attrezzi motori a disposizione. → Possiede una buona coordinazione oculo-manuale, esegue movimenti di precisione adeguati agli strumenti.

ESPERIENZE DIDATTICHE SIGNIFICATIVE

Attività di routine: calendario ,tutoraggio, pranzo ,incarichi,(camerieri) bagno con modeling di comportamento, script delle azioni

- ✓ Attività organizzate per gruppi omogenei d'età
- ✓ Uscite sul territorio/progetto viaggi
- ✓ Giochi di ruolo/ simbolico
- ✓ Laboratorio psicomotorio
- ✓ Progetto sport
- ✓ Laboratorio musicale: movimento/ ritmo

✓ Rielaborazioni grafiche

CAMPI DI ESPERIENZA DOMINANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA
IL SÉ E L'ALTRO	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini<input type="checkbox"/> Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato<input type="checkbox"/> Sa di avere una storia familiare e personale<input type="checkbox"/> Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.<input type="checkbox"/> Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari<input type="checkbox"/> Riconosce i più importanti segni del territorio e le istituzioni.

IDENTITA' – RELAZIONI

Intesa come capacità di costruire relazioni positive con le persone significative, gestire correttamente i conflitti, rispettare le regole di convivenza a scuola. Capacità di rispondere ad alcune richieste da parte dell'altro. (Cooperare – collaborare – aiutare).

OBIETTIVI FORMATIVI – COMPITO ESPERTO

AL TERMINE DEL PRIMO ANNO DI FREQUENZA	AL TERMINE DEL SECONDO ANNO DI FREQUENZA	AL TERMINE DEL TERZO ANNO DI FREQUENZA
<ul style="list-style-type: none">→ Il bambino vive con gli altri nel rispetto di semplici regole di convivenza→ Il bambino comunica i propri bisogni primari, le proprie emozioni.→ Cerca affinità con uno o più compagni	<ul style="list-style-type: none">→ Il bambino vive con gli altri nel rispetto delle fondamentali regole di convivenza→ Il bambino comunica apportando il proprio contributo e accoglie quello degli altri.→ Crea relazioni personalizzate con uno più compagni→ Cerca di gestire i conflitti	<ul style="list-style-type: none">→ Il bambino vive con gli altri nel rispetto delle regole di convivenza→ Il bambino comunica i propri pensieri, accoglie quelli degli altri e giunge ad un accordo→ Gestisce positivamente i conflitti mediando→ Crea relazioni significative di amicizia, e ricerca modelli esperti per potersi relazionare.

ESPERIENZE DIDATTICHE SIGNIFICATIVE

- ✓ Progetto accoglienza (inserimento-reinserimento);
- ✓ Gruppi omogenei per età (piccolo, medio e di semigruppo);
- ✓ Esperienze senso-percettive e ludico-motorie;
- ✓ Progetto relazionale: giochi guidati; modeling; tutoring; attività di vita pratica per condividere, consolidare, simbolizzare le regole; codifica delle modalità di risoluzione del conflitto; esperienze condivise del materiale e cura dell'ambiente per consolidare il rispetto del bene comune;
- ✓ Progetto emozioni
- ✓ Progetto lettura

CAMPI DI ESPERIENZA DOMINANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA
IL SÉ E L'ALTRO	<ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="450 376 2049 448"><input type="checkbox"/> Il bambino gioca in modo costruttivo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini; <li data-bbox="450 464 2049 536"><input type="checkbox"/> Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato; <li data-bbox="450 552 2049 624"><input type="checkbox"/> Riflette, si confronta, discute con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. <li data-bbox="450 639 2049 671"><input type="checkbox"/> Raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

AUTONOMIA DI PENSIERO

Intesa come capacità di prendere iniziativa ed operare scelte consapevoli in relazione ai propri bisogni e alle richieste del contesto; di esprimere e sostenere i propri pensieri personali; di trovare le strategie adeguate per affrontare situazioni nuove e di esprimere un parere personale e semplici giudizi rispetto alle esperienze vissute.

OBIETTIVI FORMATIVI – COMPITO ESPERTO

AL TERMINE DEL PRIMO ANNO DI FREQUENZA	AL TERMINE DEL SECONDO ANNO DI FREQUENZA	AL TERMINE DEL TERZO ANNO DI FREQUENZA
<ul style="list-style-type: none">→ Esprime i propri bisogni.→ Compie semplici scelte.	<ul style="list-style-type: none">→ Esprime le proprie idee.→ Compie scelte autonome.→ Porta a termine un compito in tempi adeguati.→ E' disposto ad affrontare situazioni nuove.→ Coglie l'errore ed è disposto a lasciarsi aiutare.	<ul style="list-style-type: none">→ Ha fiducia nelle proprie capacità e crede nella possibilità di migliorarsi.→ Prende l'iniziativa senza essere influenzato (subire l'influenza delle idee altrui).→ Assume posizioni personali e sa supportare le proprie idee con valide argomentazioni.→ Compie scelte autonome e consapevoli ed è in grado di mantenerle.→ È in grado di utilizzare ed elaborare script o schemi mentali che possono essere applicati in varie situazioni.→ Si organizza nei tempi e nei modi per portare a termine un compito.→ Identifica errori e procede con le correzioni.→ Di fronte a situazioni nuove e/o problematiche cerca le strategie necessarie per affrontarle ricercando soluzioni nuove e creative.

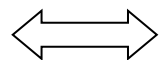
ESPERIENZE DIDATTICHE SIGNIFICATIVE

ATTIVITA' DI ROUTINE:

- CALENDARIO: Tenere in considerazione parametri differenti
- SCELTA ANGOLI SALONE: Effettuare ipotesi, previsioni e scelte personali

ATTIVITA' LABORATORIALI:

- SCIENTIFICO
- COSTRUTTIVO
progetti attivati
- PROGETTO LETTURA



Autonomia di pensiero vista in ottica trasversale a tutti i laboratori e

CAMPI DI ESPERIENZA DOMINANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA
LA CONOSCENZA DEL MONDO	<input type="checkbox"/> Utilizza e/o individua, elabora in maniera personale strategie sia del contare e dell'operare con i numeri, sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità
IL SE' E L' ALTRO	<input type="checkbox"/> Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta
IMMAGINI SUONI COLORI	<input type="checkbox"/> Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità di linguaggio
I DISCORSI E LE PAROLE	<input type="checkbox"/> Ascolta e comprende narrazioni, racconta inventa storie, chiede ed offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole

COMUNICAZIONE

Intesa come capacità di interagire con l'altro per esprimere bisogni, emozioni, pensieri, domande, esperienze vissute, conoscenze acquisite, scegliendo linguaggi comunicati che meglio gli corrispondono.

OBIETTIVI FORMATIVI – COMPITO ESPERTO

AL TERMINE DEL PRIMO ANNO DI FREQUENZA	AL TERMINE DEL SECONDO ANNO DI FREQUENZA	AL TERMINE DEL TERZO ANNO DI FREQUENZA
<ul style="list-style-type: none">→ Il bambino comunica verbalmente i propri bisogni instaurando una relazione positiva con le insegnanti e alcuni compagni significativi→ Usa il proprio corpo (saltare, correre, ecc.) per acquisire fiducia in sé ed esprimersi con sicurezza→ Rielabora, attraverso, il gioco simbolico, esperienze significative utilizzando semplici schemi di riferimento→ Sperimenta linguaggi espressivi diversi.	<ul style="list-style-type: none">→ Il bambino comunica in modo semplice esperienze personali secondo lo schema narrativo identificando personaggi ed eventi→ Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni e le proprie domande.→ Sperimenta linguaggi espressivi diversi utilizzandoli con creatività.	<ul style="list-style-type: none">→ Il bambino comunica serenamente, positivamente ed in modo efficace nella realtà in cui vive.→ Dialoga con gli adulti e i compagni lasciando trasparire fiducia nelle proprie capacità d'espressione e comunicazione.→ Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri pensieri e riflessioni.→ Sceglie con consapevolezza i linguaggi espressivi diversi (gestualità – arte e musica) e li utilizza con pertinenza e creatività.→ Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie come strumenti per comunicare.

ESPERIENZE DIDATTICHE SIGNIFICATIVE

Progetto lettura:rielaborazione e costruzione di storie tramite sequenze

- ✓ Progetto "emozioni da toccare, emozioni da raccontare"
- ✓ Progetto " storie per crescere"
- ✓ Progetto feste
- ✓ Gioco libero
- ✓ Gioco simbolico
- ✓ Conversazioni in piccoli gruppi
- ✓ Cinema

- ✓ Laboratorio grafico pittorico comunicativo
- ✓ Laboratorio musicale
- ✓ Laboratorio d'arte

CAMPI DI ESPERIENZA DOMINANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA
I DISCORSI E LE PAROLE	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi <input type="checkbox"/> Esprime e comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative <input type="checkbox"/> .sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni ; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati <input type="checkbox"/> Ascolta e comprende narrazioni, inventa e racconta storie, chiede e offre spiegazioni. <input type="checkbox"/> ragiona sulla lingua ,scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e fantasia. <input type="checkbox"/> Si avvicina alla lingua scritta ,esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.
IMMAGINI ,SUONI E COLORI	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Comunica ,esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente <input type="checkbox"/> Ascolta e inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione ,il disegno ,la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie <input type="checkbox"/> Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo, sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte <input type="checkbox"/> Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

APPROCCIO AL SISTEMA SIMBOLICO LINGUISTICO

Intesa come capacità di ascoltare e comprendere informazioni narrazioni immagini e vissuti; intesa come curiosità per la lingua scritta che si sviluppa attraverso la capacità dei bambini/e di costruire e dare significato a simboli condivisi, di distinguere la lingua scritta da altre forme grafiche; di riflettere sulle parole utilizzate nel contesto.

OBIETTIVI FORMATIVI – COMPITO ESPERTO

AL TERMINE DEL PRIMO ANNO DI FREQUENZA	AL TERMINE DEL SECONDO ANNO DI FREQUENZA	AL TERMINE DEL TERZO ANNO DI FREQUENZA
<ul style="list-style-type: none">→ Ascolta un breve racconto ,un fatto, un evento, una esperienza comprendendone il significato globale→ Rielabora il racconto attraverso una o due domande stimolo→ Ricostruisce un breve racconto, un fatto, un evento, un'esperienza attraverso immagini.→ Distingue l'immagine dalla lingua scritta.→ Riconosce simboli condivisi attribuendogli significato che fanno parte delle attività pratiche quotidiane.	<ul style="list-style-type: none">→ Ascolta un breve racconto ,un fatto, un evento, una esperienza e ne coglie i significati e gli elementi più evidenti.→ Ricostruisce un racconto, un fatto, un evento, un'esperienza attraverso semplici sequenze temporali.→ Legge e riordinare immagini cronologicamente→ Sviluppa interesse per la lingua scritta.→ Attribuisce significato simboli condivisi.→ E' consapevole che le parole scritte nei libri corrispondono a quelle dette a voce	<ul style="list-style-type: none">→ Ascolta un racconto, un fatto, un evento, una esperienza e la rielabora.→ Trasferisce e riutilizza informazioni derivate da un racconto, un fatto, un evento, un'esperienza.→ Comprende un argomento trattato ed intervenire in modo pertinente utilizzando un lessico adeguato.→ Utilizza spontaneamente simboli convenzionali.→ Discrimina uditivamente le differenze e le somiglianze nei suoni delle lettere all'interno delle parole.→ Distingue le lettere dai numeri.→ Distingue i grafemi da altri segni grafici.→ Compie riflessioni sulle parole (rime – lunghe – corte).
ESPERIENZE DIDATTICHE SIGNIFICATIVE		
<ul style="list-style-type: none">✓ Attività di calendario/appello;✓ Progetto lettura;✓ Progetto lettoscrittura;✓ Uscite didattiche (nelle fasi della formulazione delle ipotesi e verifiche);✓ Conversazioni;✓ Drammatizzazioni.		

CAMPI DI ESPERIENZA DOMINANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL’ INFANZIA
I DISCORSI E LE PAROLE	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati; <input type="checkbox"/> Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative; <input type="checkbox"/> Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; <input type="checkbox"/> Inventa nuove parole, cerca somiglianze, cerca analogie fra i suoni e i significati; <input type="checkbox"/> Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede ed offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole; <input type="checkbox"/> Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia; <input type="checkbox"/> Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

APPROCCIO AL PENSIERO SCIENTIFICO

Intesa come capacità di approcciarsi ai fenomeni naturali e alla realtà che ci circonda per darne una spiegazione condivisa e non individuale, ragionevole e non affrettata, basata sull'osservazione, sull'esperienza e sulle conoscenze. Capacità di organizzare il pensiero in modo logico.

OBIETTIVI FORMATIVI – COMPITO ESPERTO

AL TERMINE DEL PRIMO ANNO DI FREQUENZA	AL TERMINE DEL SECONDO ANNO DI FREQUENZA	AL TERMINE DEL TERZO ANNO DI FREQUENZA
<ul style="list-style-type: none"> → Il bambino si avvia all'osservazione della realtà → Esplora e usa oggetti e materiali proposti dalle insegnanti. → Usa i sensi per ricavare informazioni e riconoscere contrasti (senso percettivi). 	<ul style="list-style-type: none"> → Il bambino riconosce i problemi relativi alla quotidianità e si attiva per la loro soluzione → Osserva con curiosità, esplora, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. → Formula semplici spiegazioni e ipotesi. → Usa i sensi per ricavare informazioni e formula una prima sistematizzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> → Il bambino riconosce i problemi formula ipotesi per la soluzione sperimenta strategie utili alla soluzione stessa → Osserva con attenzione la realtà, cogliendo ciò che accade ed esprimendo la propria opinione → Propone possibili soluzioni e/o nuove strategie. → Coglie le trasformazioni naturali; osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità. → Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure con i coetanei.
ESPERIENZE DIDATTICHE SIGNIFICATIVE		
<p>ATTIVITA' DI ROUTINE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ CALENDARIO: osservazione della realtà, approccio a numeri/ quantità; utilizzo di simboli; associazioni; istogrammi; previsioni. ✓ INCARICHI: strategie funzionali allo scopo <p>AMBIENTE INTORNO A NOI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ utilizzo dell'approccio al pensiero scientifico come aspetto metodologico nelle varie esperienze significative quali: uscite, eventi occasionali..... <p>ATTIVITA' LABORATORIALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ laboratorio di cucina; 		

✓ laboratorio costruttivo: progettare, realizzare, verificare/rilevare eventuali errori ed apportare eventuali modifiche o integrazioni.

CAMPI DI ESPERIENZA DOMINANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA
LA CONOSCENZA DEL MONDO	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata<input type="checkbox"/> Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti noti, i fenomeni naturali, ' accorgendosi dei loro cambiamenti<input type="checkbox"/> Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri, sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità<input type="checkbox"/> Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

APPROCCIO LOGICO - TEMPORALE - SPAZIALE

Intesa come capacità di effettuare semplici operazioni mentali riferite al confronto, alla classificazione e alla seriazione. Capacità di organizzare schemi mentali consapevoli per orientarsi nello spazio e nel tempo vissuto (sequenze temporali – script – percorsi – mappe).

OBIETTIVI FORMATIVI – COMPITO ESPERTO

AL TERMINE DEL PRIMO ANNO DI FREQUENZA	AL TERMINE DEL SECONDO ANNO DI FREQUENZA	AL TERMINE DEL TERZO ANNO DI FREQUENZA
<ul style="list-style-type: none"> → Il bambino si muove nello spazio scolastico in modo sicuro e autonomo per soddisfare i suoi bisogni. → Utilizza gli spazi direttamente esperiti secondo il criterio di funzionalità per compiere attività, anche con il supporto dell'adulto. → Esplora e scopre lo spazio in cui si muove cogliendone i contrasti. → Si muove in un semplice percorso. → Riconosce ed utilizza in modo corretto i vari angoli e centri di interesse della sezione. 	<ul style="list-style-type: none"> → Il bambino esplora, scopre e organizza lo spazio in cui si muove cogliendo e utilizzando punti di riferimento → Gestisce lo spazio grafico su un foglio. → Intuisce nei percorsi la direzionalità, i punti di riferimento, il punto di partenza e di arrivo, la sequenza ritmica/simbolica. 	<ul style="list-style-type: none"> → Il bambino si muove a proprio agio negli spazi della scuola-territorio, utilizzando i concetti topologici funzionali allo scopo. → Intuisce la direzionalità, i punti di riferimento, il punto di partenza e di arrivo la sequenza numerica nei percorsi e li ricostruisce (fino a 5). → Esegue un percorso o labirinto utilizzando strumenti quali mappe, simboli, indicazioni verbali. → Gestisce lo spazio grafico sul quaderno.
<ul style="list-style-type: none"> → Colloca la propria esperienza personale in modo sicuro e sereno secondo la scansione temporale della giornata scolastica. → Coglie la relazione prima – dopo nelle esperienze vissute, nelle storie e nelle immagini. 	<ul style="list-style-type: none"> → Colloca la propria esperienza personale in modo sicuro e sereno secondo la scansione temporale della giornata scolastica. → Ricostruisce un evento o una storia utilizzando sequenze temporali (3/4). 	<ul style="list-style-type: none"> → Coglie lo schema della sequenzialità temporale (prima-adesso-dopo) in ogni esperienza. → Intuisce che si può misurare lo scorrere del tempo. → Si orienta nel tempo della vita quotidiana utilizzando una misurazione non convenzionale. → Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale. → Sviluppa la capacità di formulare correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo.
<ul style="list-style-type: none"> → Utilizza i quantificatori (uno, pochi, tanti). → Raggruppa secondo un criterio dato. 	<ul style="list-style-type: none"> → In situazioni problematiche coglie la corrispondenza e l'aspetto quantitativo. → Utilizza simboli condivisi per registrare le esperienze. 	<ul style="list-style-type: none"> → In situazioni problematiche utilizza strumenti convenzionali per contare (fino a 5). → Utilizza unità di misura convenzionali e non per compiere misurazioni.

	→ Sistematizza le esperienze attraverso operazioni di confronto, classificazione e seriazione.	→ Opera raggruppamenti per appartenenza ed esclusione. → Avvio al confronto per raggruppamenti riconoscendo l'equipotenza e la non equipotenza.
ESPERIENZE DIDATTICHE SIGNIFICATIVE		
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Appello/calendario del mattino. ✓ Attività di relazione e di vita pratica. ✓ Progetti di laboratorio finalizzati omogenei per età di sezione e di intersezione. ✓ Laboratorio logico-matematico (per i 5 anni proposto ogni anno scolastico). 		

CAMPI DI ESPERIENZA DOMINANTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA
IL SÉ E L'ALTRO	<input type="checkbox"/> Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente , futuro e si muove con crescente sicurezza ed autonomia negli spazi che gli sono familiari.
LA CONOSCENZA DEL MONDO	<input type="checkbox"/> Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrare, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. <input type="checkbox"/> Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.